

rassegna internazionale

Diplomazia gollista

Gaulle rimescola le carte? L'interrogativo circola nelle differenti cancellerie occidentali da quando Adenauer ha perduto la sua lunga e rabbiosa battaglia contro Erhard. Due episodi recenti l'hanno fatto tornare d'attualità. Martedì è stato annunciato che il ministro degli Esteri francese Couve de Murville sosterrà per due giorni a Washington prima di rientrare a Parigi da Ottawa, dove dal 22 al 24 maggio si terrà la sessione primaverile del Consiglio del Patto atlantico al livello dei ministri degli Esteri. Il direttore degli Affari politici del Quai d'Orsay, Lucet, e il direttore degli Affari europei, De Beaumarchais, d'altra parte, sono stati a Roma per qualche giorno, ospiti del ministro degli Esteri italiano. Tra i due fatti non è naturalmente una connessione diretta. E tuttavia ambedue possono costituire un sintomo della volontà gollista di allargare gli orizzonti della politica «atlantica» ed europea della Francia.

L'interesse della Francia a riannodare il dialogo con gli Stati Uniti è evidente. La Germania di Bonn, già all'indomani della designazione di Erhard a successore di Adenauer, ha impresso alla sua politica una forte spinta in direzione degli Stati Uniti. Lo si è ben visto a Bruxelles in occasione delle discussioni tra i «sei» circa l'impostazione da dare al negoziato tariffario con Washington. In queste condizioni, De Gaulle non ha altra strada che quella di tenersi a suo volta in contatto con Washington allo scopo di sorvegliare l'alleato-rivale per non lasciarsi isolare all'interno dello schieramento atlantico. A Parigi, in effetti, prevale l'idea che il Patto franco-tedesco — che sarà presto ratificato sia in Germania che in Francia — è un fatto che si deve tener conto e in ogni caso non l'unica pedina del giuoco gollista.

Parigi

Costanti progressi dell'unità sindacale francese

Pompidou annuncia all'Assemblea nuove tasse e accelerazione dei piani militari

Dal nostro inviato PARI, 15. Le ultime battute del dibattito politico, economico e finanziario più importante che si sia avuto sotto la Quinta Repubblica si sono spinte stanotte a Palazzo Borbone. Al tempo stesso, a Saint-Denis, il 34. congresso della Cgt (la quinta giornata dei lavori, continua ad esaminare i problemi della condizione operaia in Francia, sotto l'impulso del neoparlamento) e la possibilità dell'unità unitaria con gli altri sindacati.

dei nuovi iscritti del primo trimestre del '63 appare in forte ripresa e si afferma come il più potente pilastro della organizzazione sindacale di Francia. La lotta contro il potere è vista dagli operai con uno spirito di combattività che ha dietro di sé il trionfo dei minatori. Tuttavia il dibattito dei delegati non affronta i problemi di prospettiva, programmatici, né le nuove questioni poste — sia pure in tono negativo — nel rapporto di Frachon: Mercato comune e pianificazione. Soltanto l'intervento del segretario confederale Lebrun, il quale aveva già espresso il suo disaccordo sull'impostazione data, ha fatto risuonare nella sala la complessità degli aspetti fondamentali della pianificazione economica e del MEC.

Dall'Alabama al Maryland

Scatenati i razzisti



BIRMINGHAM — L'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson tra le macerie della casa del reverendo Martin Luther King, devastata da una bomba lanciata dai razzisti

All'incontro coi cinesi

Suslov dirigerà la delegazione del PCUS

Ne faranno parte anche Andropov, Illiciov, Ponomarev e l'ambasciatore Cervonenko

Dalla nostra redazione MOSCA, 15. Anche i sovietici hanno annunciato questa sera l'arrivo a Mosca di una delegazione di alto livello per l'incontro con i cinesi.

DALLA PRIMA

che esse saranno così suddivise: una al PCI (che voterà per Secchia), due alla DC, una al PSI. Per questo uno toccherà al PCI (che voterà per Menaraglia) e due alla DC (ma forse ne cederà uno al PLI). Dei segretari dei partiti comunisti (Simonucci e Pirastu), tre democristiani, uno socialista-democratico. Presidente del gruppo dei senatori comunisti sarà il compagno Torricelli. Vicepresidenti i compagni Spano e Perna.

Anche tutti gli altri gruppi parlamentari si sono riuniti ieri confermando tutti alla presidenza i vecchi leader. Zaccagnini è stato confermato alla Presidenza del gruppo con 219 voti su un totale di 283 ed sono stati 28 schede bianche, tre disperse, due nulle e un astenuto. Al gruppo di stato eletto Gava con 102 voti su 120 votanti. Politicamente più «indicativi i risultati per i rappresentanti dei gruppi al Consiglio nazionale della DC. In Camera, su sei posti, quattro sono andati ai dorotei (Biasutti 128 voti, Piccoli 119, Pucci, bonomiano, 95 e De Coccia 92), uno al fanfaniano (coltivatore diretto) Bucciarelli Ducci (94 voti) e uno a Vittorio Colombo (94 voti dei sindacalisti e della sinistra).

MORO E FANFANI. Ieri, alla vigilia dell'apertura formale della crisi di governo (il Consiglio dei ministri è convocato per le dimissioni alle 19 di oggi), Moro si è fatto ricevere da Fanfani. Al colloquio è stata data volutamente una certa pubblicità: una nota ufficiosa di agenzia (L'Unità) ha riferito che il presidente del Consiglio e il segretario della DC si sono concordati sulla opportunità di fare ogni sforzo, con senso di responsabilità, per assicurare l'unità e la vigorosa iniziativa della DC in questo momento di crisi. In questo colloquio tra il presidente del Consiglio e il segretario della DC si è concordato sulla opportunità di fare ogni sforzo, con senso di responsabilità, per assicurare l'unità e la vigorosa iniziativa della DC in questo momento di crisi.

Praga

Rude Pravo: liquidare gli errori del periodo del culto

Dal nostro corrispondente PRAGA, 15.

Col titolo «Il Partito si ispira costantemente ai principi leninisti», il «Rude Pravo», organo del Partito comunista cecoslovacco, pubblica un editoriale di grande spunto dai lavori dell'ultimo Comitato centrale e dalla discussione che ne è seguita nel Partito. Il documento, che si apre con un severo discorso sulle violazioni della legalità socialista e dei principi del Partito, così come essi si sono manifestati in Cecoslovacchia, e sulle misure proposte per mettere fine, anche da un punto di vista legale, alle conseguenze di quegli errori nella vita della nazione.

valutare oggettivamente i processi politici svoltisi in quel periodo. Come conseguenza di questa analisi, il Procuratore generale della Repubblica è oggi in grado di presentare alla Corte un'inchiesta concreta per la riabilitazione civile e giuridica di tutti i funzionari dello Stato e del Partito che sono stati ingiustamente condannati. Per coloro la cui innocenza è stata irrefutabilmente provata, una analogia riabilitazione avverrà nel corso di un prossimo processo, con la riammissione nelle file del Partito.

Spaak per un accordo fra Nato e Patto di Varsavia

Dalla nostra redazione MOSCA, 15.

Spaak, ministro belga degli Affari esteri, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».

Raggiunto l'accordo per Mindszenty?

BUDAPEST, 15.

Secondo fonti occidentali nella capitale magiara, un accordo è stato raggiunto circa la partenza del cardinale Mindszenty dall'Ungheria. La data in cui il porporato dovrebbe lasciare il paese non sarebbe stata ancora decisa. Essa sarebbe legata alle condizioni di salute dell'alto prelato. A Vienna è stata smentita invece la voce secondo cui il cardinale Mindszenty avrebbe già raggiunto la capitale austriaca su un aereo diretto a Roma.

Intervista alle «Isvestia»

MOSCA, 15.

«Isvestia» di questa sera pubblica un'intervista con il ministro degli Esteri belga ed ex segretario generale della Nato, Spaak, sui problemi europei e atlantici che in questo momento sono all'ordine del giorno nelle cancellerie occidentali.

Madrid

MADRID, 15.

I due dittatori della penisola iberica si sono incontrati ieri e oggi in un edificio isolato — una vecchia osteria — alla periferia di Madrid. Sul contenuto del colloquio, che è durato nel complesso, fra ieri e oggi, nove ore, nessuna informazione è stata data. Solo un breve comunicato ha annunciato che i due hanno discusso la situazione internazionale nel suo insieme e i problemi di comune interesse e si sono accordati su un permesso di riaffermare la perfetta intesa e l'energica solidarietà fra le due nazioni peninsulari.

Inghilterra

Aperto il processo al fisico Martelli

LONDRA, 15.

Alla udienza di stamane del processo a carico del fisico italiano dott. Giuseppe Martelli il procuratore ha accusato lo scienziato di spionaggio a favore dell'URSS. Martelli era impegnato nel centro di Culham «in ricerche non soggette a restrizioni di sicurezza». La difesa ha chiesto che il processo si svolga a porte chiuse dato il clamor che esso ha suscitato e dato che l'accusato sarà giudicato da una giuria, ma la corte ha respinto la richiesta.

Successo dei comunisti olandesi

L'AI, 15.

I comunisti olandesi hanno guadagnato quasi 30 mila voti e un seggio nelle elezioni legislative svoltesi oggi e sono passati da 144.542 voti nel 1959 a 173.457 (144.542); liberali 643.236 (732.638); Anti-rivoluzione 545.438 (563.091); Cristiani storici 536.521 (486.429); Comunisti 173.457 (144.542); Protestanti 143.533 (129.670); Socialisti pacifisti 189.020 (110 mila 499); Altri partiti 676.775.

Haiti: Duvalier è scappato?

S. DOMINGO, 16 mattina.

Fonti americane della capitale dominicana hanno annunciato questa notte che il dittatore di Haiti, Duvalier, ha lasciato il paese dopo aver rimesso il potere a tre dei suoi ministri.

Augusto Pascaldi

MOSCA, 15.

Augusto Pascaldi, ministro degli Esteri italiano, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».

Augusto Pascaldi

MOSCA, 15.

Augusto Pascaldi, ministro degli Esteri italiano, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».

Augusto Pascaldi

MOSCA, 15.

Augusto Pascaldi, ministro degli Esteri italiano, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».

Augusto Pascaldi

MOSCA, 15.

Augusto Pascaldi, ministro degli Esteri italiano, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».

Augusto Pascaldi

MOSCA, 15.

Augusto Pascaldi, ministro degli Esteri italiano, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».

Augusto Pascaldi

MOSCA, 15.

Augusto Pascaldi, ministro degli Esteri italiano, ha annunciato che si sta sviluppando in Belgio nelle file del sindacalismo socialdemocratico e ne trae le necessarie conseguenze affermando: «1) di essere favorevole non solo alla coesistenza pacifica ma al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra il mondo occidentale e quello comunista».